

EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia

L'Europa a portata di mano

In questo numero

Politica di coesione dell'UE: adottati i primi programmi di cooperazione Interreg per il periodo 2021-2027, per un valore di oltre 481 milioni di €

La Commissione presenta orientamenti per la politica di bilancio per il 2023

Strategia 5 G - Parità di genere e pari opportunità nella programmazione 2030

Le prime quattro "Lezioni d'Europa 2022"



Parlamento: l'attacco russo all'Ucraina segna una nuova era per l'Europa

Nel corso del dibattito sull'invasione della Russia in Ucraina, i deputati hanno espresso il sostegno incondizionato all'Ucraina e agli sforzi per avvicinare il paese alla comunità europea.

L'1 Marzo il Parlamento europeo ha tenuto una sessione plenaria straordinaria a Bruxelles per discutere l'assalto militare della Russia in Ucraina. Il Presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy e il Presidente della Verkhovna Rada (parlamento) ucraina Ruslan Stefanchuk sono intervenuti in diretta da Kiev. Hanno preso parte al dibattito anche il Presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e il Capo della politica estera dell'UE, Josep Borrell.

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)

Politica di coesione dell'UE: adottati i primi programmi di cooperazione Interreg per il periodo 2021-2027, per un valore di oltre 481 milioni di €

23/03/2022

Sono stati appena adottati dalla Commissione i primi programmi Interreg del periodo di programmazione 2021-2027: si tratta di tre programmi di cooperazione territoriale europea per un investimento di oltre 481 milioni di €.

I programmi approvati sono "Interreg Europa centrale", "Interreg Austria – Germania (Baviera)" e "Interreg Germania (Baviera) – Cechia". Le dotazioni saranno asse-

gnate in linea con le priorità dell'UE per un'Europa intelligente, verde e inclusiva.

Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme, ha dichiarato: "Sono lieta di constatare che sono stati adottati i primi programmi Interreg per il periodo 2021-2027. La cooperazione è al centro del progetto europeo, e Interreg trasforma questo principio in azioni concrete sul campo. I programmi Interreg dimostrano l'essenza e la forza dell'integrazione nell'UE: i finanziamenti che offrono a favore di una stretta cooperazione nelle regioni frontaliere e tra i vari Stati membri, aiutano i cittadini a superare insieme, e non da soli, le sfide comuni."

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)



Strategia 5 G - Parità di genere e pari opportunità all'interno della programmazione 2030

L'iniziativa, proposta dalla sottocommissione Welfare, è stata un'occasione di riflessione ed analisi su alcuni punti della Strategia Nazionale per le Parità di Genere, in linea con il PNRR, soffermandosi sulla misura 5 "Coesione ed inclusione" e su quanto essa potrebbe incidere trasversalmente sulle cinque priorità individuate (lavoro, reddito, competenze, tempo, potere), anche al fine di non essere più un Paese sotto la media europea in tema di parità di genere (14esimo posto).

L'evento tenutosi presso la "Sala Sodano" a Palazzo d'Alì con autorevoli interventi ha consentito al Centro Europe Direct Trapani di parlare della Strategia europea per la Parità di Genere



COMMISSIONE
PARI
OPPORTUNITÀ



RCS
rete civica salute

Primavera di Programmazione
NON SOLO 8 MARZO

"Strategie 5G"

La parità di genere le Pari Opportunità
all'interno della programmazione Agenda 2030

Incontro organizzato dalla Commissione Pari Opportunità di Trapani
in collaborazione con la
Rete Civica della Salute

Mercoledì 17 marzo 2022 | ore 16.00
Aula Sodano del Palazzo Comunale (Palazzo D'Alì)



5
PARI
OPPORTUNITÀ
DI
GENERE

COORDINANDO I LAVORI
Rachele Minunno
Presidente CPO Tp
Anna Maria De Blasi
Tutor Civico Provinciale RCS

INTERVENERANNO
Margherita Ferro
Consigliera Regionale di parità
Avv. Rosa Alba Mezzapelle
Funzionario Asp Trapani, Presidente C.I.F. Marsala
Avv. Adele Pipitone
Presidente Comitato P.O. Avvocati Marsala
Dott.ssa Marta Ferrantelli
Responsabile Europe Direct Trapani - Sicilia
Arch. Antonino Lo Brutto
Coordinatore provinciale RCS Agrigento



durante l'incontro si utilizzerà piattaforma Google Meet

La Commissione presenta orientamenti per la politica di bilancio per il 2023

02/03/2022

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione che fornisce agli Stati membri orientamenti sulla conduzione della politica di bilancio nel 2023. Essa stabilisce i principi fondamentali che guideranno la valutazione, da parte della Commissione, dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri. Fornisce inoltre una panoramica sullo stato di avanzamento del riesame della governance economica.

La comunicazione è presentata nel contesto dell'invasione non provocata e ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia. In solidarietà con l'Ucraina, l'UE ha approvato un pacchetto di sanzioni economiche senza precedenti, che avrà un grave impatto sull'economia e sull'élite politica russa. Le previsioni economiche d'inverno 2022 sono state pubblicate il 10 febbraio, due settimane prima dell'invasione dell'Ucraina. Questo sviluppo incide negativamente sulle prospettive di crescita e accentua ulteriormente i rischi di peggioramento. Sottolinea inoltre la necessità che le politiche economiche e di bilancio siano strettamente coordinate e che le politiche di bilancio rispondano alle circostanze in rapida evoluzione.

Gli orientamenti saranno adattati, se necessario, agli sviluppi economici.

Orientamenti per un coordinamento continuo delle politiche di bilancio

La comunicazione stabilisce cinque principi fondamentali e delinea le implicazioni per le raccomandazioni di bilancio che la Commissione proporrà agli Stati membri nel maggio 2022 per i loro piani di bilancio nel 2023. Tali principi sono i seguenti:

- si dovrebbe garantire il coordinamento delle politiche e un policy mix coerente;
- la sostenibilità del debito dovrebbe essere garantita mediante un aggiustamento di bilancio graduale e di elevata qualità e la crescita economica;
- si dovrebbero stimolare gli investimenti e la crescita sostenibile;
- dovrebbero essere promosse strategie di bilancio coerenti con un approccio a medio termine in materia di aggiustamento di bilancio, tenendo conto del dispositivo per la ripresa e la resilienza; e
- le strategie di bilancio dovrebbero essere differenziate e dovrebbero tenere conto della dimensione della zona euro.

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)



Legge sui mercati digitali: la Commissione accoglie con favore l'accordo politico sulle norme per mercati digitali equi e aperti

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico raggiunto ieri tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sulla legge sui mercati digitali. Il regolamento, concordato poco più di un anno dopo la presentazione della proposta, è tra le prime iniziative del suo genere a disciplinare in modo esaustivo il potere delle maggiori società digitali che agiscono come gatekeeper.

La legge sui mercati digitali si applicherà ai gatekeeper, società che creano strozzature tra le imprese e i consumatori e che talvolta controllano addirittura interi ecosistemi, formati da diversi servizi di piattaforma quali mercati online, sistemi operativi, servizi cloud o motori di ricerca online. Questi gatekeeper saranno soggetti a una serie di obblighi e divieti chiaramente definiti, stabiliti facendo riferimento alle pratiche di mercato più sleali o alle pratiche che creano ostacoli per altre società o li rafforzano, con l'obiettivo generale di garantire la contendibilità dei servizi digitali dei gatekeeper.

Nel contempo la legge sui mercati digitali creerà un efficace meccanismo di applicazione che garantirà il puntuale rispetto di obblighi precisi.

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)

Noi Bambini d'Europa

"Noi Bambini d'Europa" è un Progetto-Laboratorio strutturato in incontri PCTO riconosciuti, svolto in collaborazione con FIDAPA BPW Italia, Sezione Trapani, con giovani della III, IV e V anno dell'Istituto di Alta Formazione "Rosina Salvo" di Trapani. Si è trattato di un ciclo di incontri volto a preparare i giovani studenti a svolgere la funzione di Tutor sui temi europei delle priorità 2022 legate alla Cittadinanza Europea e alla conoscenza dei ruoli delle Istituzioni Europee. Il ciclo di incontri è previsto per il biennio sociale 2021-2023, aa 2021-2022 e 2022-2023. Gli incontri si sono tenuti, in presenza, presso l'aula magna del Liceo Rosina Salvo di Trapani.

10 marzo/2022: "Sentirsi europei"

16 marzo/2022: "L'Unione Europea in sintesi e il ruolo delle sue istituzioni"

22 marzo/2022: L'ambiente e l'Europa





LEZIONI D'EUROPA 1: la narrazione ambigua. Il vincolo europeo, l'europeismo e l'antieuropeismo italiano

La presente lezione ha preso spunto dall'idea che alcune importanti cause storiche dell'attuale euroscetticismo italiano vadano cercate nel processo di formazione e maturazione del nostro europeismo. Di quel processo è stata parte non secondaria la maniera in cui la classe dirigente ha narrato ai cittadini le ragioni dell'adesione del paese al progetto di unificazione sovranazionale. Come ogni altra narrazione pubblica, quella "europeista" è stata fonte di legittimazione politica, economica, sociale e culturale, e ha agito come strumento di persuasione collettiva. Sin dagli anni Cinquanta, in alcuni milieux tecnocratici si era diffusa una concezione della Comunità quale attore sovraordinato necessario a dare disciplina a un paese, l'Italia, sostanzialmente incapace di governarsi da solo. Gradualmente interiorizzato anche dalla classe politica, il «vincolo europeo» è rimasto a lungo circoscritto agli ambienti più direttamente coinvolti nella elaborazione della politica comunitaria del paese. Con il Trattato di Maastricht, però, il vincolo si è trasformato in elemento chiave della narrazione pubblica «sull'Europa». L'enfasi posta sulla disciplina di bilancio e sui rigidi criteri da rispettare per aderire alla zona euro ha favorito una sorta di identificazione tra lo strumento e l'obiettivo: il vincolo era l'Europa, e viceversa. Le recenti crisi economico-finanziaria, e l'incapacità dell'Unione di difendere le economie dei suoi Stati membri, hanno aperto la strada a un rovesciamento di significato del vincolo, che si è trasformato in un paradigma negativo. Implicito in esso, infatti, è l'idea che l'Unione europea sia «altro da noi». I partiti euroscettici hanno sfruttato abbondantemente questa aporia. La presunta alterità di Bruxelles ha fornito loro il destro per reclamare la restituzione di una piena sovranità nazionale. La lezione ha offerto un'analisi del percorso storico che ha fatto sì che un capitolo importante della «narrazione europeista» producesse conseguenze indesiderate, ponendo le basi per diffusione della contro-narrazione euroscettica.

[CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali](#)

segue a pag. 6

LEZIONI D'EUROPA 2: Le istituzioni dell'UE – Focus: Il profilo storico e giuridico del Parlamento europeo

La prima parte della lezione è stata dedicata ad un inquadramento generale sulle istituzioni dell'Unione europea. È stata proposta una panoramica sulle principali istituzioni dell'Unione, soffermandosi in particolare sulla funzione legislativa svolta dai due co-legislatori, il Parlamento europeo ed il Consiglio, sulla funzione esecutiva svolta dalla Commissione, nonché sulla funzione giudiziaria svolta dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea. Sono state messe in rilievo le caratteristiche e le specificità di ciascuna istituzione, con riferimento alle sue competenze e all'interazione con le altre istituzioni.

La seconda parte della lezione è stata invece dedicata ad un approfondimento sul profilo storico e giuridico del Parlamento europeo, partendo dal Trattato di Parigi, siglato nell'aprile del 1951, con cui il quale si dette vita alla prima Comunità europea, quella del carbone e dell'acciaio. La denominazione originaria del Parlamento, detto "Assemblea comune", denotava la sua funzione secondaria, che può essere definita di mera "sorveglianza". Tuttavia, da allora il parlamento di Strasburgo ha vissuto una profonda trasformazione, che lo ha portato a divenire un attore importante del processo decisionale della Comunità/Unione europea.

L'analisi ha trattato in particolare dei cambiamenti vissuti dal PE, concentrandosi sulla evoluzione dei suoi poteri e dei suoi rapporti con le altre istituzioni comuni (con particolare attenzione alla Commissione e al Consiglio dell'UE), e sulla sua elezione diretta, avvenuta per la prima volta nel 1979, che ha costituito una svolta nella storia dell'istituzione rappresentativa della volontà dei cittadini dell'Unione.

[CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali](#)

LEZIONI D'EUROPA 3: lo sguardo degli altri. L'immagine dell'UE nel Maghreb

Quanto è importante, per l'Unione Europea, l'opinione che di essa hanno le élites politico-sociali e i cittadini dei "paesi terzi"? Quale incidenza ha l'immagine dell'"Europa fuori dall'Europa" nel forgiare i valori, gli obiettivi, le azioni e quindi, in definitiva, la stessa identità delle istituzioni sovranazionali? Il primo campo di analisi per provare a rispondere a questa domanda sarà il Maghreb. Si tratta di un'area cruciale per l'Unione europea, non solo per la sua vicinanza geografica, ma anche per i suoi forti legami (storici, economici, culturali, geopolitici e così via) con tutta l'Europa. Nei primi anni Sessanta, la Comunità europea inaugurò una serie di accordi commerciali con il Marocco, l'Algeria e la Tunisia; poi, all'inizio degli anni '70, le relazioni della Comunità europea con quell'area sono state organizzate attraverso una serie di strumenti politici ed economici – dalla politica mediterranea globale istituita a Parigi nel 1972 fino all'Unione per il Mediterraneo creata nel 2008. Ancora oggi, l'Unione europea continua a considerare il Maghreb come una "realtà speciale" che merita un atteggiamento particolare. Non è un caso che il Parlamento europeo abbia una delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb; e non è un caso che la Commissione europea abbia prestato un'attenzione specifica all'impatto che il New Pactum on Migration and Asylum (presentato nel settembre 2020) potrebbe avere in quel quadrante. A ulteriore conferma di ciò, vi è il rinnovato partenariato con il piano economico e di investimento del vicinato meridionale presentato nel febbraio 2021 dalla Commissione europea.

segue a pag. 7

Questioni centrali come le primavere arabe, l'immigrazione, i recenti sommovimenti politici che hanno interessato la Tunisia, hanno rappresentato un banco di prova per l'UE. Il modo in cui questa ha reagito alle vicende che hanno interessato il Maghreb ha contribuito a plasmare l'opinione che di essa si ha in quella regione; resta da vedere se, e in quale modo, questa percezione abbia contribuito a cambiare le scelte dell'Unione europea nella sponda maghrebina.

[CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali](#)

LEZIONI D'EUROPA 4: Lo sguardo degli altri. L'immagine dell'UE in Cina e in Russia

Quanto è importante, per l'Unione Europea, l'opinione che di essa hanno le élites politico-sociali e i cittadini dei "paesi terzi"? Quale incidenza ha l'immagine dell'"Europa fuori dall'Europa" nel forgiare i valori, gli obiettivi, le azioni e quindi, in definitiva, la stessa identità delle istituzioni sovranazionali? Il secondo campo di analisi individuato dall'edizione 2022 di "Lezioni d'Europa" per provare a rispondere a questa domanda, dopo quello maghrebino, saranno Cina e Russia. Per l'Unione europea sono entrambi interlocutori importanti e controversi. Pechino è un partner commerciale di prima grandezza per l'UE; a sua volta, nel 2019, l'Unione europea è stata il principale partner commerciale della Repubblica popolare cinese. Ci sono però questioni internazionali cruciali a dividere l'Unione europea dalla Cina, che rimandano a quella che alcuni analisti definiscono una nuova "guerra fredda" inscenata da Pechino e il mondo occidentale. Anche la Russia di Putin ha legami con l'UE, basti pensare alle questioni energetiche. Ma, anche in questo caso, non mancano ragioni di profondo conflitto tra le due parti. L'attuale gravissima crisi ucraina – alle porte dell'Unione – oppure il noto "caso Navalny", o ancora le accuse rivolte a Mosca di interferenze nello svolgimento della vita interna di alcuni paesi europei (ad esempio il tentativo di condizionare appuntamenti elettorali o referendari, come nel caso della Brexit) e altre controversie hanno portato l'UE alla decisione di promuovere sanzioni economiche contro la federazione russa. Se sul piano dei rapporti politico-diplomatici è abbastanza chiaro lo stato (assai teso) dei rapporti tra UE, da un lato, e "orso russo" e "dragone cinese", dall'altro, meno perlustrato è il tema dell'opinione che i cittadini di quei due grandi paesi hanno nei confronti dell'UE e dell'Europa.

[CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali](#)

PROSSIMI APPUNTAMENTI CON "LEZIONI D'EUROPA"

07/04/2022 - **Lezione 5** - Knocking on Europe's door. L'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali

14/04/2022 - **Lezione 6** - Dove portano i sovranismi? L'impatto interno in Ungheria e Polonia

21/04/2022 - **Lezione 7** - Dove portano i sovranismi? I rapporti tra Ungheria, Polonia e Unione europea

28/04/2022 - **Lezione 8** - Il Green Deal europeo e la transizione verde



EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia



Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani



Contatti

Consorzio Universitario della Provincia
di Trapani

Lungomare Dante Alighieri

91016 - Casa Santa Erice (TP) Italia

tel. (+39) 0923.25104 - fax. (+39)

0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani Sicilia

via G. Amendola, 31

91011 Alcamo (TP) Italia

tel. e fax (+39) 0924.503797



EUROPE DIRECT TRAPANI SICILIA

Rappresenta uno dei 45 Centri, distribuiti su tutto il territorio italiano, per avvicinare l'Europa ai cittadini ed alla loro realtà quotidiana. I centri Europe Direct rendono l'Europa accessibile ai cittadini sul territorio e consentono loro di partecipare a dibattiti, eventi ed attività "dedicate" all'Unione Europea. La rete è gestita dalla Commissione Europea.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti per i cittadini.

NB: non possiamo offrire consulenza legale o interpretare la legislazione dell'UE.

Avviato nel 2013 Europe Direct Trapani Sicilia è ospitato presso il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani ed a seguito dell'emergenza covid-19 è possibile ottenere informazioni da remoto, poiché è stato avviato lo sportello informativo on-line.

Europe Direct Trapani Sicilia collabora con numerosi enti e organizzazioni a livello regionale e la sua rete di partner locali è capillarmente diffusa sull'intera isola con particolare riguardo alle Province di Trapani (Codice NUTS ITG11), Agrigento (Codice NUTS ITG14) e l'area territorialmente vicina ricadenti in provincia di Palermo (Codice NUTS ITG12) ed i Comuni ricadenti nella parte settentrionale della città metropolitana di Catania (Codice NUTS ITG17).

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani Sicilia visita il sito web www.europedirecttrapani.eu e seguici sui social network

